

# Ma l'alternativa è la paralisi che alimenta l'antipolitica

**Augusto Barbera**  
COSTITUZIONALISTA

## Il commento

**C**aro Franco, Grazie per l'attenzione. Tengo a precisare che difendo il testo Boschi-Renzi perché è l'unico che può consentirci di varare una riforma: l'alternativa è l'ulteriore azzeramento del processo di riforma. Quanto ai costituzionalisti: in effetti la cultura dei miei colleghi è sempre stata tendenzialmente conservatrice (sarebbe interessante riprendere le critiche di tanti autorevoli costituzionalisti dell'epoca nei confronti del lavoro dell'Assemblea costituente: Mortati e Tosato erano in minoranza!) ma nel caso di specie ridimensionerei il fenomeno sulla base di due considerazioni: a) spesso è emersa l'opinione di quanti hanno accesso ai mass-media (magari riflettendo linee editoriali critiche nei confronti del Governo); b) ha avuto rilievo, inoltre, l'opinione di quanti sono stati chiamati alle Audizioni, spesso scelti dai Gruppi con criteri strettamente partitici o di corrente. Vengo ai Tuoi rilievi: solo in parte mi riconosco nei testi e di riforma costituzionale ed elettorale ma li difendo "strenuamente" perché (torno a ripeterlo) l'alternativa (ha ragione Napolitano) è la paralisi e l'ulteriore inconcludenza che alimenta l'antipolitica. Quanto al Bundesrat: come sai, è un modello adatto a Stati federali portando con sé il voto unitario per Regione. Lo dico in breve: Ti sentiresti di fare rappresentare la Lombardia da una delegazione che vota unitariamente secondo le indicazioni del Presidente, senza nessuna mediazione? Il sistema previsto nel testo Boschi assai probabilmente finirà comunque per prevedere la elezione, da parte dei Consigli regionali, anche del Presidente ma accanto a possibili espressioni delle minoranze il cui voto non può essere vincolato preventivamente (la presenza del Sindaco in effetti è anomala). Quanto

al premio alla lista: è assai probabile che si arriverà a "liste di coalizione" ma sarebbero assai meno pericolose di premi a "coalizioni di liste"! Non voglio ricordare l'esperienza dell'Unione, che ben conosci, mi basta considerare che un premio di appena 24 seggi rispetto ai 316 voti necessari per il governo significherebbe dare il premio stesso non alla maggioranza ma ...alla minoranza della maggioranza! Un premio a piccole formazioni che insieme raggiungano 25 voti parlamentari!

## Il Bundesrat è un modello che si addice agli Stati federali

Tanto varrebbe, a quel punto, con maggiore coerenza, adottare un sistema proporzionale che eviti siffatte rendite di posizione! E' vero: il premio alla coalizione è previsto per i Comuni maggiori ma in essi la stabilità e la coerenza dell'amministrazione sono assicurate da un Sindaco eletto direttamente e che ha in mano il potere di ricorso ad elezioni anticipate. Vi è oggi - parrebbe - chi propone (Alfano e Forza Italia?) di modificare l'Italicum prevedendo il premio alla coalizione e introducendo nel testo costituzionale il potere di scioglimento in capo al Premier. Non considererei tale soluzione (prevista in varie forme in Germania, Spagna e di nuovo, dopo la sconfitta liberale, nel Regno Unito) la instaurazione di una Dittatura (ricordi Scalfaro contro il testo del Governo Berlusconi?) ma lo sconsiglierei fortemente. Certo sarebbe più facile trovare oggi una maggioranza per il varo della riforma del Senato ma con quali prezzi? Tutto ciò premesso, e difendendo ormai una legge che comunque è in Gazzetta Ufficiale, avrei preferito un sistema maggioritario uninominale. Ma, a differenza di altri costituzionalisti, alcuni amici comuni non ritengo di avere la bacchetta magica e conosco le dure leggi della mediazione parlamentare. Spero di avere qualche altra occasione di incontro con Te. Un caro saluto